

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
Paolo Griseri Massimo Novelli  
Marco Travaglio  
**PROCESSO ALLA FIAT**  
Da sabato 29 dicembre in edicola  
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
Paolo Griseri Massimo Novelli  
Marco Travaglio  
**PROCESSO ALLA FIAT**  
Da sabato 29 dicembre in edicola  
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

# Debutto

È previsto per oggi il debutto di Diego Armando Maradona Jr con la maglia del Venafrò, squadra molisana che è impegnata nel campionato di serie D ed è reduce da tre sconfitte consecutive. Il figlio dell'ex Pibe all'esordio giocherà contro il Grottammare: per la sua prima partita la società ha ampliato la tribuna stampa per i tanti giornalisti



Basket 11,55 Sky Sport 2



Calcio 15,00 Sky Sport 1

- IN TV**
- 09,45 Sky Sport 2 Volley Busto A.-Novara
  - 10,00 Eurosport Uefa Euro 2008
  - 11,00 Sportitalia Nba Clippers-S. Antonio
  - 11,55 Sky Sport 2 Basket Rieti-Pesaro
  - 13,00 Italia 1 Guida al campionato
  - 13,45 Eurosport Calcio Liverpool-Alaves
  - 14,30 Sportitalia Championship League
  - 15,00 Sky Sport 1 Calcio Inter-Milan
  - 15,55 Sky Sport 2 Volley Perugia-Bergamo
  - 17,30 Rai Due Sialom parallelo
  - 17,55 Sky Sport 2 Campionato Volley
  - 19,10 Rai Due Domenica Sprint
  - 20,25 Sky Sport 2 Basket Montegr-Roma
  - 22,35 Rai Due La domenica sportiva

# Veni, vidi, Totti: il pupone torna e batte la Samp

Doppietta del capitano al rientro dopo due mesi (2-0): vince la Roma, ma giallorossi in calo

di Luca De Carolis / Roma

**TOTEM** Non ce la faceva neppure a scattare, ma ha ugualmente deciso la gara con una doppietta, aperta con uno sfrontato «cucchiaio» su rigore. Il tipico marchio di fabbrica di Francesco Totti, capitano e leader di una Roma che non sa proprio fare a meno di

lui. Una squadra in calo fisico e di gioco, lontana parente della macchina da gol dell'inizio della stagione. Ma che può contare su un Totti così forte da decidere le partite anche senza una buona condizione fisica. Un salvavita per la Roma depressa delle ultime due settimane, reduce da due opachi pareggi a Livorno e Torino e dalla netta sconfitta in Coppa Italia con i granata. Stop che avevano fatto schizzare l'Inter capolista a +7 dai giallorossi, e provocato i mugugni di una tifoseria che reclamava più denti. Così ieri sera Totti ha stretto i denti, ed è sceso in campo pur non essendo al meglio. In settimana aveva fatto solo due allenamenti completi, causa il solito dolore al piede. Ma ieri è bastato anche a mezzo servizio, riuscendo a dare idee e convinzione a una Roma ancora convalescente. I giallorossi continuano a ballare troppo in difesa, e nel primo tempo hanno concesso due grandi occasioni alla Sampdoria, troppo svagata però per approfittarne. Nel giro degli errori incrociati, in una gara bruttina e con due squadre spesso molto lunghe in campo, è stata più cinica la Roma, che ha realizzato con Totti il rigore, concesso per un ingenuo fallo di Lucchini su Ferrari. Un gol che ha permesso ai padroni di casa di giocare come preferiscono, ossia in velocità e negli spazi. Mentre la curva sud offendeva il «traditore» Cassano con cori in spagnolo e romanesco («Mettete a piagne»), in campo i giallorossi cercavano ossessiva-

mente il loro capitano che, pur con poco fiato, ha ugualmente mostrato la sua classe, inventando giocate geniali e decisive. Come il tocco al volo con cui nella ripresa ha lanciato in contropiede Perrotta, fermato fallosamente da Volpi, che ha così rimediato la seconda ammonizione e il conseguente rosso. Nel mezzo, un paio di deliziosi colpi di tacco per smarcare i compagni e una messe di punizioni, guadagnate con l'esperienza contro difensori quasi in soggezione. Il peso del fuoriclasse, importante anche quando gioca (quasi) da fermo. Così è parso quasi doveroso che a segnare il raddoppio nei minuti finali fosse proprio lui, spingendolo in rete il perfetto assist di Cassetti, bravo nell'inedito ruolo di esterno offensivo. Prima però, a dimostrazione dei mali cronici della Roma, Doni aveva dovuto fare un superbo intervento su Caracciolo, solo in area. Dimostrando di essere un brasiliano che aiuta a vincere le gare, al contrario di un Mancini che continua a litigare. Un bel guaio, visto che anche il pur volenteroso Vucinic non riesce a incidere. Per il Pupone va bene anche così, perché il ruolo di taumaturgo dei giallorossi gli piace, sempre e comunque. Ma Spalletti dovrà porsi diverse domande durante la sosta. Perché per arrivare in alto non bastano le invenzioni di un campione.

Prima va in gol tirando dal dischetto con un «cucchiaio» poi spinge in rete un assist di Cassetti

guente rosso. Nel mezzo, un paio di deliziosi colpi di tacco per smarcare i compagni e una messe di punizioni, guadagnate con l'esperienza contro difensori quasi in soggezione. Il peso del fuoriclasse, importante anche quando gioca (quasi) da fermo. Così è parso quasi doveroso che a segnare il raddoppio nei minuti finali fosse proprio lui, spingendolo in rete il perfetto assist di Cassetti, bravo nell'inedito ruolo di esterno offensivo. Prima però, a dimostrazione dei mali cronici della Roma, Doni aveva dovuto fare un superbo intervento su Caracciolo, solo in area. Dimostrando di essere un brasiliano che aiuta a vincere le gare, al contrario di un Mancini che continua a litigare. Un bel guaio, visto che anche il pur volenteroso Vucinic non riesce a incidere. Per il Pupone va bene anche così, perché il ruolo di taumaturgo dei giallorossi gli piace, sempre e comunque. Ma Spalletti dovrà porsi diverse domande durante la sosta. Perché per arrivare in alto non bastano le invenzioni di un campione.



Il «cucchiaio» con cui Totti realizza dal dischetto il gol dell'1-0

In breve

**Calcio/Verona**  
● **Muore arbitro 18enne**  
Lutto al braccio oggi per i 31.640 arbitri italiani, dalla serie A fino ai campionati regionali: lo ha disposto il presidente dell'Aia, Cesare Gussoni, dopo il grave lutto che ha colpito i direttori di gara del Veneto. Lorenzo Modena, 18 anni, è morto ieri pomeriggio. La disgrazia è avvenuta a Verona, nel campo da gioco di via Adamello, durante l'incontro di calcio tra le squadre del settore giovanissimi Intrepida e Olimpia Stadio. A dieci minuti dall'inizio della gara Lorenzo Modena che avrebbe compiuto 18 anni il 22 gennaio prossimo, si è improvvisamente accasciato a terra, colpito da un malore. Soccorso immediatamente, il giovanissimo arbitro è stato caricato in ambulanza, ma è morto durante il trasporto all'ospedale di Borgo Roma.

**Calcio/Catania**  
● **Calcatori indagati**  
Gli ex giocatori della Catania Armando Pantanelli e Gianluca Falsini sono indagati nell'ambito di un'inchiesta della Procura della Repubblica di Siracusa su un presunto giro di calcio scommesse. Il reato ipotizzato è di truffa. In un primo momento era stata secretata e quindi non resa nota neppure al loro legale.

**Basket/15ª giornata**  
● **Treviso crolla in casa**  
Quindicesima giornata di serie A  
Siena-Varese..... 103-74  
V. Bologna-Teramo..... 99-72  
Milano-Scafati..... 85-78  
Napoli-F. Bologna..... 89-81  
Treviso-Avellino..... 79-104  
Udine-Cantù..... 88-86  
Capo d'Orlando-Biella 100-94  
**Oggi in programma**  
Rieti-Pesaro (ore 12)  
Montegrano-Roma (20,30)

IL CORSIVO

## Il fantasma di Cassano

L'ombra del grande assente. Quella di ieri doveva essere «la partita della mia vita», per sua stessa ammissione, ma Antonio Cassano non c'era, perché squalificato. Colpa di un'ammonezione rimediata domenica scorsa durante Sampdoria-Fiorentina, dopo la quale si è lasciato andare a una lunga sceneggiata. Cassano piangeva e scalcia, come un bimbo caparrioso, perché quel cattivo dell'arbitro gli aveva tolto la possibilità di tornare all'Olimpico, contro la Roma che aveva lasciato nel gennaio del 2006 per andare al Real Madrid. Da Trigoria l'attaccante barese era uscito sbattendo la porta, dopo essere riuscito a litigare in pochi mesi con tre allenatori diversi, tutti i dirigenti e buona parte della squadra. Prima dell'addio, ai compagni aveva spiegato con aria di sfida che sarebbe andato a indossare la «camiseta bianca», la maglietta dei galacticos. Dove però il suo ex tecnico Fabio Capello, che aveva paragonato a un padre, l'ha presto emarginato. Così l'estate scorsa il Real lo ha parcheggiato a Genova, da dove Cassano ha lanciato messaggi di pace ai giallorossi e a Francesco Totti, su cui aveva scaricato veleno a profusione. «Mi piacerebbe tornare alla Roma» si è spinto a dire qualche giorno fa. Ma nel suo ex club nessuno ha nostalgia per le sue bizzze. Lo hanno confermato i tifosi giallorossi, che in settimana dalle radio romane hanno espresso il loro verdetto: «Cassano si è fatto ammonire apposta, perché aveva paura di tornare all'Olimpico». L'ex casa di un Peter Pan del pallone che non vuole proprio saperne di crescere. **l.d.c.**

GENOA-PARMA 1-0 Emiliani ko. E Paro si infortuna mentre esulta...

## Basta un rigore di Borriello

Il Genoa si fa un regalo di Natale: batte il Parma e torna a vincere dopo oltre due mesi e nove giornate di campionato. Di contro, gli emiliani continuano a raccogliere davvero poco in campo esterno (nessuna vittoria all'attivo). Partita sostanzialmente equilibrata decisa da Marco Borriello su calcio di rigore. Si comincia però con grinta e pressing fin dalle prime battute: gioco in velocità e ritmo alto, anche se le due squadre non riescono a produrre pale-gol. La prima capita al Parma al 17': gran giocata di Gasbarroni che da solo buca la retroguardia rossoblu, dalla destra fa partire un cross per Pisano che da ottima posizione non aggancia. La replica del Genoa si fa attendere e arriva solo al 34': punizione di

Milanetto dalla destra, De Rosa corregge di testa per Borriello che, piazzato sul secondo palo, si fa respingere la conclusione a botta sicura da Bucci. La partita è piuttosto equilibrata ma si sblocca al 43' a favore del Genoa con Borriello che trasforma un penalty, giustamente concesso da Girardi per un fallo commesso da Paci sullo stesso attaccante. Nell'occasione singolare infortunio per il centrocampista Matteo Paro. Paro è andato sotto la gradinata Nord a esultare dopo il rigore e ad un certo punto ha subito un colpo involontario da un compagno. Il referto parla di trauma oculare con ematoma sottocongiuntivale. Nella ripresa al 10' Genoa vicino al raddoppio, ma Sculli non riesce a deviare in rete.

**Serie A: 17° turno (ore 15)**  
**La Juventus col Siena**

Fiorentina-Cagliari  
Inter-Milan  
Juventus-Siena  
Livorno-Atalanta  
Napoli-Torino  
Palermo-Lazio  
Reggina-Catania  
Udinese-Empoli  
**Classifica:** Inter 40; Roma\* 36; Juventus 32; Udinese 28; Fiorentina 25; Palermo 24; Napoli 22; Atalanta\*\*, Sampdoria\* e Catania 21; Genoa\* 19; Milan\*\*\* e Parma\* 18; Lazio 17; Torino 16; Siena, Livorno\*\* ed Empoli 14; Reggina\*\* e Cagliari 10.  
\* una gara in più; \*\* una partita in meno; \*\*\* tre gare in meno

## IL PERSONAGGIO Il suo Lecce trionfa nel derby col Bari: in Salento meglio dell'era Zeman Papadopulo, Re mida a luci spente: «Conta l'immagine»

di Ivo Romano

Giuseppe Papadopulo è una specie di fenomeno. Ovunque vada, a qualsiasi latitudine, fa benissimo. È strano come all'inizio della scorsa stagione fosse rimasto disoccupato, poi ha rilanciato il Lecce, che con Zeman non andava. Per l'allenatore toscano 38 punti in 23 partite, un rendimento da promozione, mentre Zeman aveva conquistato appena 20 punti in 19 gare. Ieri ha stravinto il derby pugliese, 4-0 a Bari. Il Lecce adesso è secondo, con 38 punti, grazie alla doppietta di Abbruscato e ai gol di Tulli e Tiribocchi. Scorrendo a ritroso la carriera del tecnico toscano si fatica a trovare un fallimento: due anni fa a Palermo la qualificazione Uefa, prima alla Lazio, da subentrato, l'Interotto e il derby vinto. A Siena, subentrato a Sala, salvezza in B e promozione in A. A Crotona, ottavo po-

sto in serie B, miglior piazzamento nella storia dei calabresi. Alla Cremonese è retrocesso in C1 ma aveva preso i grigiorossi solo a 7 giornate dalla fine, in situazione compromessa. A Lucca un buon campionato di B, a Livorno i playoff in C1. Alla Fidelis Andria promozione e poi ottavo posto in B, ad Acireale idem, promozione in B e salvezza. Tra i guardi storici e irripetibili per paesi meridionali. «Fondamentale - racconta a 60 anni, con ben 625 panchine da professionista - sarebbe vendersi un attimino meglio. Ci sono colleghi che non fanno tanto bene, magari vengono esonerati e poi vengono di nuovo catapultati alla guida di una squadra importante. Io ho guidato squadre non eccezionali e sempre penato per trovare lavoro». Il segreto di Papadopulo, anche a Lecce, è la gestione del gruppo. «Non è mai facile gestire 25-30 giocatori, considerati anche quelli che

orbitano attorno alla prima squadra, fra i giovani. Si è messi sempre a dura prova». La serie B chiude l'anno con 5 squadre in due punti, al vertice. Il Bologna ha perso a Messina, resta in testa con 39. La vera notizia è che ha subito 2 gol in una volta, pur avendo la miglior difesa d'Europa, dietro soltanto al Porto (Portogallo), con 7 subiti in 18 gare, prima di ieri. Il Pisa resta secondo con il Lecce, per il successo sul Ravenna firmato dal difensore Zoppetti. L'Albinoleffe adesso è la meno brillante, lissù, bloccato sullo 0-0 a Bergamo dall'Ascoli. Quarto anche il Chievo, 3-1 prepotente nel derby di Vicenza, doppietta di Pellissier. «Erano i veronesi la mia favorita - conclude Papadopulo - e sono ancora qui, attaccati al primato». Prepotente anche il ritorno del Mantova, sesto a 5 punti dal Bologna. Godeas con la tripletta allo Spezia è capocannoniere, con 15 gol.

**Serie B: 19ª giornata**  
**Pisa aggancia Lefte**

Albinoleffe-Ascoli	0-0
Bari-Lecce	0-4
Brescia-Rimini	2-0
Cesena-Treviso	4-1
Grosseto-Piacenza	2-1
Mantova-Spezia	3-1
Messina-Bologna	2-1
Modena-Frosinone	2-2
Pisa-Ravenna	1-0
Triestina-Avellino	2-2
Vicenza-Chievo	1-3
<b>Classifica:</b> Bologna 39; Lecce e Pisa 38; Albinoleffe e Chievo 37; Mantova 34; Brescia 33; Rimini 29; Messina 28; Frosinone 26; Ascoli 25; Modena e Triestina 24; Grosseto e Piacenza 22; Bari 20; Spezia (-1) 18; Avellino 17; Treviso 15; Cesena 14; Ravenna e Vicenza 13.	

ESTRAZIONE DEL LOTTO sabato 22 dicembre

NAZIONALE	48	41	44	43	90
BARI	14	23	8	27	88
CAGLIARI	42	11	48	50	33
FIRENZE	3	84	72	24	43
GENOVA	63	45	76	73	14
MILANO	66	56	40	79	67
NAPOLI	50	35	26	72	66
PALERMO	87	29	37	19	73
ROMA	30	31	23	50	34
TORINO	7	57	60	67	78
VENEZIA	47	1	82	42	68

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

3	14	30	50	66	87	47	48
Montepremi	3.867.397,98						
Nessun 6 - Jackpot	€	21.198.792,67	5 + stella	€	-	-	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	48.646,00	-	-
Vincono con punti 5	€	45.498,80	3 + stella	€	1.162,00	-	-
Vincono con punti 4	€	486,46	2 + stella	€	100,00	-	-
Vincono con punti 3	€	11,62	1 + stella	€	10,00	-	-
			0 + stella	€	5,00	-	-